

Tutto il potere ai neuropsichiatri

19 Marzo 2021

Vediamo di riavvolgere il nastro, credo di essermi perso qualcosa. Nella primavera 2020 vi era isteria collettiva per il covid e tutti aspettavano il salvifico vaccino. Un anno dopo, primavera 2021, purtroppo per noi il virus colpisce ancora ma il vaccino, anzi i vaccini sono arrivati e sono in corso di inoculazione. E che succede? Succede che ora -incredibilmente, paradossalmente- si ha paura dei vaccini, sino a ieri spacciati come unica arma per uscire dal virus. Questo è un altro esempio di schizofrenia cioè dissociazione tra la sfera del pensiero e quella delle emozioni: io penso che il vaccino è il deus ex machina che risolve il problema ma emotivamente ho paura di farlo. Sono sempre più convinto che l'emergenza sia a livello mentale e culturale e che non vi sia alcun complottismo dietro (tant'è che le direttive sull'ipotetico passaporto verde UE parlano di "non discriminare i non vaccinati"). La schizofrenia è brutta, spesso e volentieri associata col disturbo paranoide. Infatti quella sui vaccini AstraZeneca è paranoia. Si è scoperto da tabelle ufficiali che il vaccino Moderna ha avuto un maggior numero di reazioni avverse e con meno inoculazioni. L'Inghilterra intanto va avanti e per il 21 giugno salvo sorprese ha pianificato riaperture totali, graduali ma definitive. La schizofrenia si cura con antipsicotici che agiscono sul neurotrasmettitore della dopamina. Propongo quindi, per uscire dall'impasse e venire fuori da questo incubo che se non fosse per i morti -tragici, reali- e per i danni economici irreversibili sconfinerebbe nella farsa, le seguenti soluzioni: 1) Rimozione del governo Draghi e nascita di un Comitato di Salute Pubblica Neuropsichiatrico con pieni poteri dittatoriali esecutivi, giudiziari e legislativi. 2) Somministrazione in massa di farmaci inibitori della dopamina e T.S.O. coatto per chi rifiuta. 3) Somministrazione in massa del vaccino AstraZeneca specie a pensionati e statali, che sino a ieri erano i più entusiasti, ovviamente dopo una massiccia cura antipsicotica e T.S.O. per i riottosi. 4) Finito ciò, riaprire gradualmente tutto e tornare a vivere: ne usciremmo in tre, quattro mesi. La parola d'ordine deve essere una sola: **TUTTO IL POTERE AI NEUROPSICHIATRI!** Simone Torresani